

Max Giusti al Teatro Olimpico di Roma e con un quiz sul canale di **Discovery**

# «Riempio i teatri, ma non mollo la tv»

«Far ridere è diventato difficile, troppa comicità uguale a se stessa. La vera sfida è essere originali»

■ ■ ■ **GIANLUCA MONTANINO**

■ ■ ■ Fino a sabato Max Giusti sarà a Roma, in scena al Teatro Olimpico, con *Va tutto bene*: un *one man show* che rappresenta il coronamento di una serie di successi, tra tv, radio e inamancabilmente teatro.

**Si ritiene soddisfatto dei risultati ottenuti?**

«Certamente, sono molto felice. Il Teatro Olimpico è bello e importante e noi, del resto, abbiamo preparato un allestimento tecnologico, quasi da rave: la scenografia è psichedelica, ispirata alle musiche dei Jethro Tull».

**Musiche e atmosfere da rave, ma la comicità?**

«Soprattutto quella! È lo spettacolo più divertente della mia carriera e il più completo. Secondo me, negli ultimi venti anni abbiamo assistito a troppa comicità uguale a se stessa: la vera sfida è essere originali».

**È difficile riempire un teatro contando solo sul proprio nome, oppure lavorare in televisione aiuta?**

«Già dieci anni fa, prima di *Affari Tuoi* e *Quelli che...*, molta gente veniva da me in teatro. Dopo che mi hanno visto solo come conduttore, invece, è stato più difficile riconquistare la credibilità in palcoscenico. Rispetto a questo spettacolo in particolare, posso dire che la ciambella è venuta col buco! La gente, in realtà, me lo dimostra ogni sera: la comicità non mente; se il pubblico ride, vuol dire che ce l'hai fatta».

**Il teatro nel cuore, ma (a quanto pare) non molla la televisione...**

«Non solo non mollo, ma rilancio! Presto sul **canale 9** affronterò due fasce di ascolto diverse: in *access prime time* vado già in onda col game show *Boom!*, ma sto mettendo a punto un nuovo progetto in prima

serata».

**È passato dai primi tasti del telecomando al numero 9: non si sente un po' "periferico"?**

«No, anzi: sono gasato! Sul 9, che è del gruppo internazionale **Discovery**, ho l'onore di sentirmi un pioniere. Dopo di me sono arrivati grandi nomi come **Crozza**, Gomez, Cannavacciuolo... In due anni abbiamo centuplicato gli ascolti».

**Dunque, non le manca la Rai?**

«Affettivamente sì, ho nostalgia di tante persone. Ma la strada che percorro in questo momento mi affascina. Su 9 sono una punta di diamante, in una dimensione più piccola».

**Affari Tuoi è anche una sua creatura: cosa pensa del fatto che non vada più in onda?**

«Non seguivo più attentamente *Affari Tuoi*: mi spiace che sia chiuso, ma forse è un ciclo. Tuttavia, sono sicuro che *Affari tuoi* tornerà: il pubblico gli è troppo affezionato».

**Cosa pensa dello scandalo molestie nel mondo degli spettacoli? Lei ha mai assistito a situazioni scabrose?**

"Mi ricordo, tanti anni fa, di un concorso di bellezza organizzato da un personaggio strano. E sulla base di quella esperienza consiglio alle ragazze che intendano fare spettacolo: se non si vogliono problemi, non si va mai agli appuntamenti di lavoro di sera, a cena, o addirittura a casa del produttore! E poi non si dà retta a chi chiede soldi. Mai».

**Max, prossimamente compirà 50 anni: come li festeggerà?**

«Dipende dall'umore. Forse mi chiuderò nel guscio familiare, con genitori, moglie e figli. Oppure me ne andrò a cantare e brindare con la mia band».



Max Giusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

